

Leopoldo del Bignone

tu sei angelo del mio cuore, ed angelicamente devi studiare di condurre  
la vita <sup>tua</sup> fino alla morte

[Redacted lines]

) Mamma S.<sup>ma</sup>  
senza saperlo io scrivevo e parlavo dello spirito di Dio, mio simile, ma  
tutti abbiamo lo spirito del Signore, che è l'anima, se' ma l'anima  
tua oltre del soffio divino sei imbecillizzata la grazia di Dio e del  
mio Dio figlio sei nutrita, ) Maria S.<sup>ma</sup>) Tu ascolto i miei  
consigli figlio mio quanto ti ho detto e quando ai bisogno qual  
cosa vogeti alla tua mamma Maria S.<sup>ma</sup> ed in questo mio Dio  
materius troverai protezione e conforto, ) il mio Gesù, Leopoldo e  
quando finiamo la conversazione, mio Dio preme starei con eter-  
nità; figlio su questa terra non è luogo di delizie, ma di lavoro  
e sofferenze per felice sempre l'anima dalle imperfezioni e tener  
la sempre in attività, mai interrotto sempre con Dio.

Maria S.<sup>ma</sup>) figlio mio così mi disse, ma tu sei in vaso tutto  
di mio figlio Gesù, non sei tu che parli collo scritto e mio  
figlio, finita la conversazione <sup>con Gesù</sup> <sup>la Maria</sup> <sup>cade in</sup> <sup>dirrettissimo</sup> <sup>pianto</sup>  
(soavissimo) cagionato dall'anima e dall'innato del  
adorazione al S.<sup>mo</sup> Sacramento o ego sua <sup>disporre</sup>.

Il mio amabilissimo Gesù, mi disse, Io ti amo, ti amo e sempre  
ti amo, ai lettori divoti si avete il bene di leggere queste